



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Scetticismo e Scilipoti

Leggevo con grande interesse, ieri, l'intervento della filosofa Roberta De Monticelli che risponde oggi dalle colonne di questo giornale a Vito Mancuso e a Marcello Veneziani sul tema del nesso fra etica, politica e diritto. Pensavo al titolo «la sindrome da bandiera bianca» riflettendo sul passaggio in cui scrive che «lo scetticismo divora la vita civile del nostro paese e corrode l'etica pubblica». Lo scetticismo, quel peculiare atteggiamento che nella vita di ogni giorno ci fa sentire in fondo estranei a quel che ci accade attorno, increduli diffidenti alla fine indifferenti rispetto a qualcosa che, appena fatto il gesto di voltare le spalle, sembra non riguardarci più. Quante volte, ancor più in queste ore, abbiamo sentito dire che non se ne può più dello spettacolo offerto dalla politica, che è sempre uguale è tutto uguale nulla può cambiare, che in fondo poi la vita è altrove dunque occupiamoci d'altro. Una sottile deriva qualunque, che di quella scettica è la parente povera e meno avvertita. Leggevo questo quando ha fatto irruzione in video l'esibizione scomposta e francamente incomprensibile dell'onorevole Scilipoti, purtroppo ancora lui, che proprio nel giorno in cui arrivano dalla Sicilia carte che parlano di sospetti di suoi rapporti con la 'ndrangheta decide di esibirsi in un monologo nella trasmissione «Un giorno da pecora». Gian Antonio Stella del Corriere prova a dirgli «non sta rendendo un buon servizio a se stesso» - non offre un bello spettacolo,

appunto - ma Scilipoti ha le vene del collo gonfie e non ascolta.

Fin dal giorno in cui questo signore risultò essere il primo dei neo-reclutati dal miliardario oggi grazie anche a lui ancora alla guida del Paese ho osservato che il problema non è la corruzione né la debolezza di personaggi di terz'ordine, evento ineluttabile del resto anche a livelli più elevati. Il problema è la responsabilità che si assume chi i personaggi di terz'ordine li sceglie per farli eleggere rappresentanti del popolo. È una questione che riguarda tutti i partiti, naturalmente, giacché la legge elettorale è la stessa per tutti, che fa molta più specie quando capita all'opposizione e che oggi sembra una vera emergenza nell'Idv - dopo De Gregorio, Razzi, Scilipoti - come del resto qualche esponente della stessa Italia dei Valori denuncia da tempo. La domanda che pongo, senza che nessuno fino ad ora abbia dato risposta, è la seguente: cosa ci garantisce che alle prossime elezioni le cose andranno meglio? Poiché sembra da escludere che da qui a marzo, quando probabilmente si voterà, cambino le regole di ingaggio: quali sono i correttivi che i partiti che si richiamano ai valori della legalità metteranno in atto per evitare nuovi altrettanto spiacevoli inconvenienti, ammesso che di inconvenienti si tratti? Questo giornale da molti mesi ha sommestamente proposto che siano gli elettori, naturalmente attraverso le strutture di partito, a indicare i candidati da cui si sentirebbero meglio rappresentati. La proposta delle primarie di collegio per definire i nomi dei parlamentari ha raccolto molte migliaia di adesioni. Può darsi che non sia l'idea migliore: abbiamo accolto e pubblicato sia i consensi che le critiche. Restiamo tuttavia in attesa di autorevoli risposte e riproponiamo la domanda. Cambieranno solo i nomi dei prossimi Scilipoti o proviamo a evitare che lo scetticismo diventi disinteresse, ulteriore astensionismo o, può succedere, rabbia ingovernabile?

Oggi nel giornale

PAG. 28-29 ■ ITALIA

**Strage di Viareggio, 38 indagati
C'è anche l'ad di Fs**



PAG. 34-35 ■ ECONOMIA

**Il cda Telecom salva Tronchetti
No all'azione di responsabilità**



PAG. 36-37 ■ CULTURE

**Se ne va Blake Edwards. Suo
il mitico «Hollywood party»**



PAG. 40-41 ■ CULTURE

Revelli: Poveri, noi

PAG. 22 ■ L'INTERVENTO

La sindrome della bandiera bianca

PAG. 42-43 ■ CULTURE

Il cinema di Natale

PAG. 47 ■ SPORT

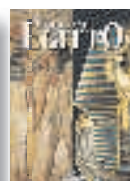
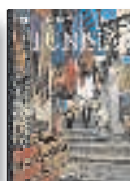
Cassano reintegrato a mezzo stipendio

PAG. 46 ■ SPORT

Bologna salvo, oggi l'annuncio

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



BONECHI